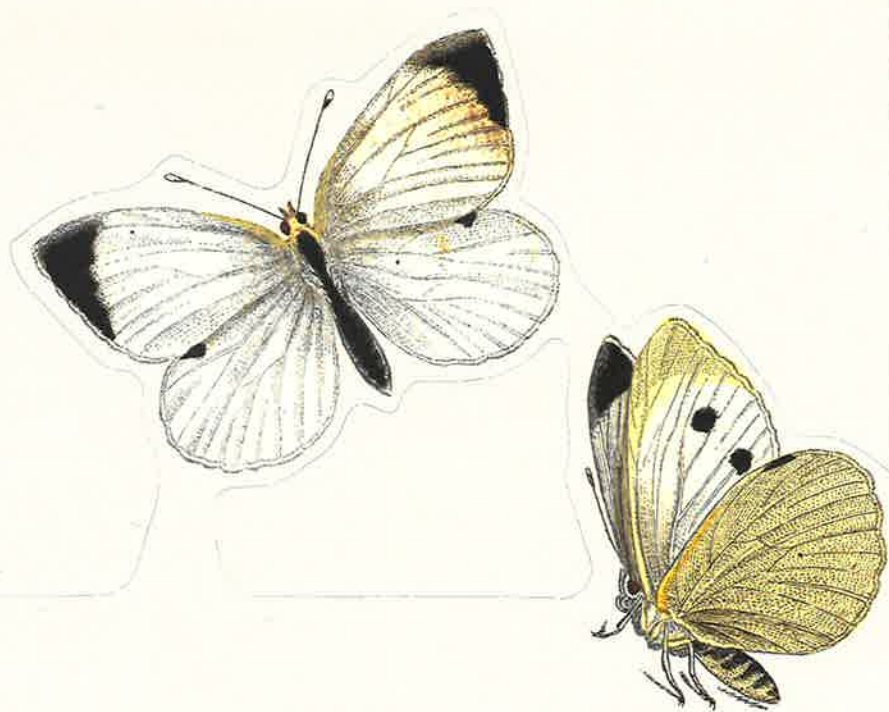




EMPEROR

...the Emperor butterfly is a member of the Pieridae family, which includes the white butterflies. It is a large butterfly with a wingspan of about 10 centimeters. The wings are white with a broad black band across the middle. The hindwings are white with a black border and a row of small black spots. The Emperor butterfly is found in the mountains of the Alps and the Pyrenees. It is a common sight in the mountains of France, Switzerland, and Italy. The Emperor butterfly is a beautiful and elegant butterfly, and it is a popular subject for butterfly collectors. It is also a common sight in the mountains of the Alps and the Pyrenees. The Emperor butterfly is a member of the Pieridae family, which includes the white butterflies. It is a large butterfly with a wingspan of about 10 centimeters. The wings are white with a broad black band across the middle. The hindwings are white with a black border and a row of small black spots. The Emperor butterfly is found in the mountains of the Alps and the Pyrenees. It is a common sight in the mountains of France, Switzerland, and Italy. The Emperor butterfly is a beautiful and elegant butterfly, and it is a popular subject for butterfly collectors. It is also a common sight in the mountains of the Alps and the Pyrenees.



estate, numerosi sciami si dirigono verso sud dalla Scandinavia e dai Paesi baltici, in direzione dell'Europa centrale. Il suo volo è stato cronometrato in 16 km/h (corrispondenti a 3 volte la velocità con cui cammina un uomo); nel 2011 una "tempesta di neve" costituita da sei milioni di farfalle si ritrovò intrappolata sulle foglie appiccicose delle piante insettivore note come *Drosera*, in un solo ettaro delle Norfolk Broads, nei pressi della costa orientale della Gran Bretagna.

La femmina della cavolaia maggiore depone grappoli di uova giallo-arancione sul retro delle foglie di *Brassica*. Come conseguenza della dieta larvale, le farfalle sono impregnate di un olio dal sapore di senape che respinge i predatori. Ma c'è un nemico che non si fa intimidire, una vespa parassita detta *Trichogramma brassicae*. È un insetto talmente minuscolo che venti adulti possono crescere all'interno di un singolo uovo di farfalla.

Le uova di cavolaia maggiore che arrivano a maturazione hanno un altro asso nella manica. Grazie di nuovo agli oli di senape ingeriti, i bruchi diventano velenosi. Se un uccello o un toporagno mangia un bruco di cavolaia maggiore, il sistema nervoso va in tilt, in certi casi fino al collasso. Ma c'è un ulteriore colpo di scena: alcune vespe (una detta *Cotesia glomeratus*) sono immuni agli effetti di queste sostanze chimiche e quindi parassitano fino a quattro quinti dei bruchi.



MONARCA

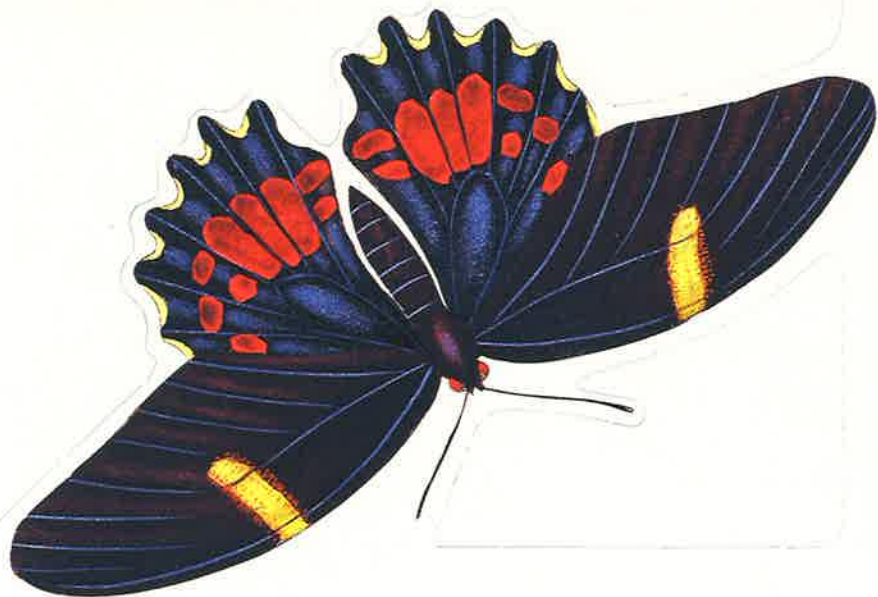
Danaus plexippus

APERTURA ALARE: 105-112 mm

HABITAT: Nordamerica, America centrale

In un boschetto sul versante di una montagna messicana, un intero albero sta fruscando. La fonte di questo rumore non sono però le foglie, bensì le farfalle. Si tratta del rifugio invernale di milioni di monarca. A partire dal 1975, anno in cui è stato scoperto il fenomeno, questo spettacolo ha attirato migliaia di turisti nella Sierra Madre. Di conseguenza, la monarca è diventata una delle farfalle più famose del mondo.

Le monarca cominciano a migrare verso sud dalle zone boreali del Nordamerica nel mese di settembre, dividendosi in due correnti principali. La vampata arancione occidentale si stabilisce in California, formando diversi rifugi d'ibernazione, ognuno costituito da decine di migliaia



per ben 8.000 km, dal Texas meridionale all'Argentina settentrionale. È facilmente riconoscibile per le lunghe ali nere decorate con macchie color bianco e rosso rubino.

Pur essendo ampiamente diffusa, la natura di questa farfalla è ancora incerta. I tassonomisti (i biologi che decidono in base a quali caratteristiche una certa specie vada inserita in una determinata famiglia) non sono d'accordo sul grado di affinità delle varie specie di farfalle a coda di rondine. Molti esperti di lepidotteri ritengono che, da un punto di vista evolutivo, siano essenzialmente la stessa cosa... e le inseriscono tutte nel genere *Papilio*. Altri pensano che le farfalle a coda di rondine che vivono ai Tropici del Nuovo Mondo, come la *papilio anchisiades*, dovrebbero rientrare in un genere separato, *Heracles*.

Il nome scientifico alternativo dato al genere è indice del rispetto nutrito dai tassonomisti per la mitologia greca. Un Eraclide era un membro della clan degli Eraclidi, ovvero i discendenti di Eracle, figlio di Zeus. Dato che Eracle è il dio della forza, associarlo alle farfalle a coda di rondine è un modo per indicarne le dimensioni e la potenza percepita. Personaggi greci o romani compaiono spesso nel nome scientifico di una farfalla, che peraltro in molti casi è un omaggio a una figura reale, ad alcuni aspetti della specie di appartenenza o ai luoghi in cui vive. In questo caso, *anchisiades* si riferisce ad Anchise, considerato bello come gli dei... non male come nome scientifico con cui essere noti!



FARFALLA ULISSE

Papilio ulysses

APERTURA ALARE: 105-140 mm

HABITAT: Australasia

Nel buio della foresta pluviale della Nuova Guinea, una misteriosa luce al neon lampeggia in codice Morse. O almeno così sembra. La realtà non è meno bizzarra. Gli sporadici barlumi di blu elettrico sono la parte superiore delle ali di un'enorme farfalla a coda di rondine, la farfalla Ulisse.

La farfalla Ulisse a coda di rondine è diffusa nelle foreste tropicali di gran parte della Nuova Guinea, Maluku, le isole Bismarck e le isole Salomone, con occasionali puntate in Australia, nel Queensland orientale. È più o meno l'equivalente australasiano del morfo (*Morpho*) dell'America centrale